COMUNE DI

CUTROFIANO

PROVINCIA DI LECCE

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA ed ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE
SETTORE URBANISTICO REGIONALE
BARI
PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL PRESENTE ATTO CONSTA
DI N° una FACCIATE

9 MAG. 1973

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANISTICO REGIONALE
Dott. Ing. Nicola GIORDANO

COMUNE DI CUTROFIANO
PROV. DI LECCE

Adottata con deliberazioni consiliari nn.57 e 68 rispettivamente del 24/4/1970 e del 14/6/1972 ed approvata dalla Sezione Urbanistica del Provveditorato Regionale alle OO.PP.di Bari con provvedimento N. —— del ———

Il Segretario Capo

VISTO: IL SINDACO

VISTO: Parere favorevole condizionato all'osservanza di quanto riportato nella relazione n. 228 in data 21/5/1973
L'ISPETTORE GENERALE
CAPO DELL'UFFICIO URBANISTICO

ing. Damiano Potí
LECCE - Via Salandra, 59 - Tel. 21832
ENRUCHE - Via Cavour, 20 - Tel. 91203

TAV. N. **4**

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

ZONIZZAZIONE

dott. ing. Damiano Potí. LECCE-via Salandra 59-tl. 21832

ZONE

a. ZONE RESIDENZIALI:
- ■ a. NUCLEO EDILIZIO DI PIU' ANTICA ORIGINE
- ■ a. 1. RESIDENZIALI ESISTENTI;
- ▦ a. 2. DI COMPLETAMENTO;
- ▩ a. 3. DI ESPANSIONE;

b. ZONE PRODUTTIVE:
- ▒ b. 1.1. VINCOLANTE PER ATTIVITA' PRIMARIE DI TIPO A: VINCOLO;
- □ b. 1.2. PER ATTIVITA' PRIMARIE DEL TIPO A OPPURE B;
- ≋ b. 2. PER ATTIVITA' SECONDARIE;

c. ZONE DI USO PUBBLICO:
- ▭ c. 1. AREE DESTINATE ALLA VIABILIA' ED A RISPETTI STRADALI;
- ⁘ c. 2. AREE CIMITERIALI;
- ░ c. 3. AREE A VERDE PUBBLICO;
- ▥ c. 4. ATTREZZATURE URBANE.

SIMBOLOGIA ATTREZZATURE

ESISTENTI PROGRE.TI	PROGETTO	DESTINAZIONE
●	○	SCUOLA MEDIA
●	○	SCUOLA ELEMENTARE
●	○	SCUOLA MATERNA
●	○	O.N.M.I.(Asilo Nido)
●		CHIESE
●	○	MERCATO
■		MUNICIPIO
■		MATTATOIO
●		ASILO
●		POSTE E TELEGRAFI
Ⓨ	Ⓨ	SPAZI PUBBLICI A PARCO E PER LO SPORT
●		COMPLESSO SPORTIVO
	Ⓟ	PARCHEGGIO
	⊕	POLIAMBULATORIO

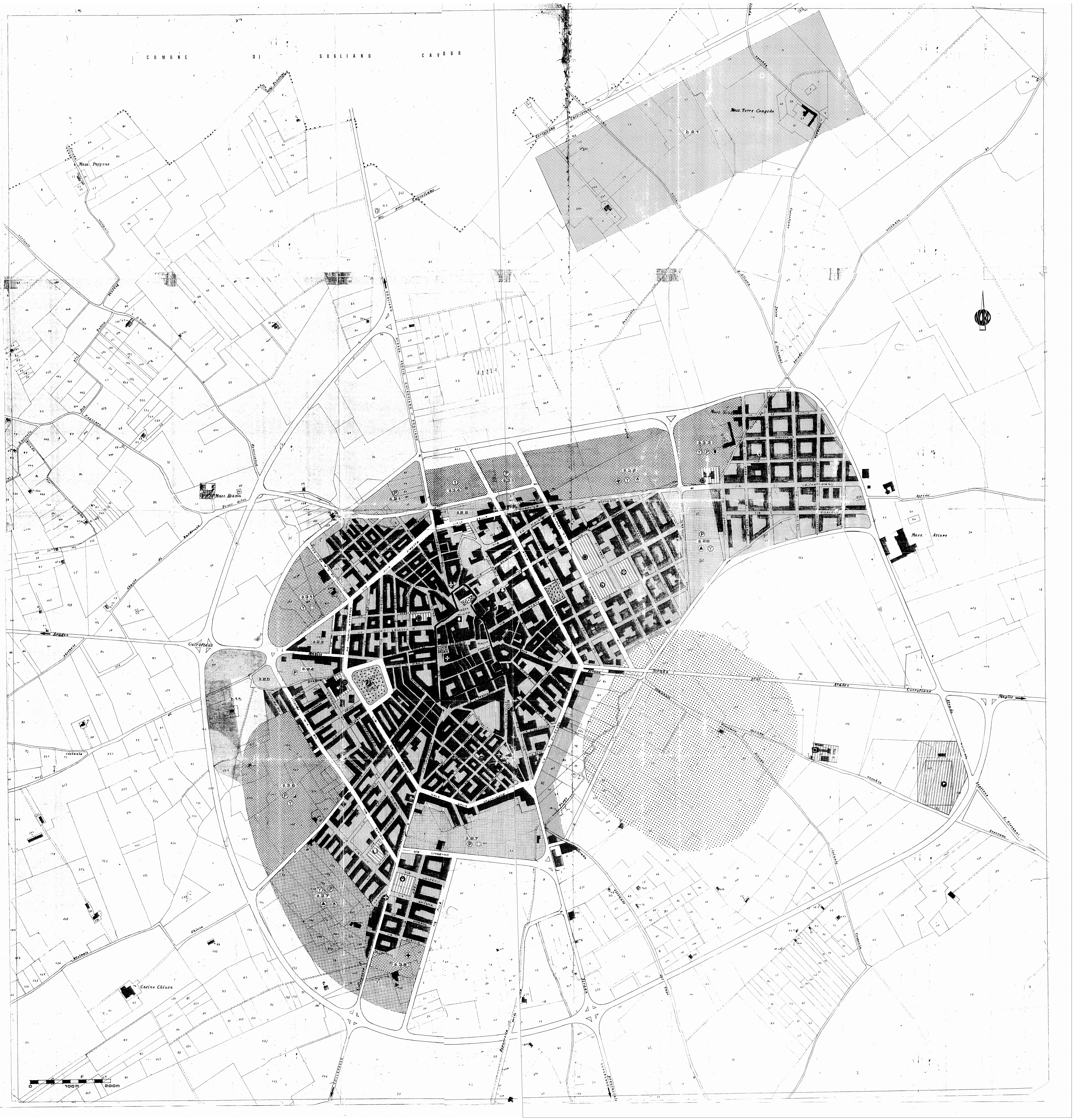
In tutte le zone di completamento ed espansione le realizzazioni edilizie vanno subordinate ad accertamenti di natura geologica, relativi in particolare alla situazione delle cave inattive esistenti, già coltivate per l'estrazione del materiale tufaceo;

2°) Per quanto concerne le zone industriali valgono le indicazioni riportate nella tavola n°4;

3°) Per intervento urbanistico preventivo va inteso anche il piano quadro, ricordando che il piano quadro è uno studio particolareggiato di parti più o meno estese del territorio urbano, ma con dimensioni urbanisticamente valide; esso contiene l'individuazione delle opere primarie e secondarie di urbanizzazione, dà direttive per l'edilizia residenziale, va adottato con delibera consiliare ed approvato dall'Ente Regione ai sensi dell'art.8 della legge 6.8.1967 n°765;

4°) Per le zone a.1 ed a.2 l'Amministrazione Communale, qualora lo ritenga opportuno, potrà provvedere alla redazione di studi particolareggiati, ai sensi della circolare dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica e LL.PP. n°344 in data 4/5/1972;

5°) In tutte le aree del territorio Comunale, non tipizzato diversamente, vanno applicate le norme della zona agricola b.1 2;

6°) Per quanto concerne la zona agricola b 1.2., per le attività di tipo B si chiarisce che l'indice di fabbricabilità fondiaria (I_{ff}) è pari a 0,05 m^3/mq, di cui 0,03 m^3/mq riservati alle residenze; il valore di I_{ff} può essere pari a 0,20 m^3/mq solo per la realizzazione di industria conserviera con la trasformazione dei prodotti agricoli, previa applicazione della procedura di cui all'art.16 della legge 6.8.1967 n°765.-